





Un esperienza di applicazione del Divieto di Fumo nelle Aree esterne dell'Ospedale (terza parte)

Gianluigi Trianni Simonetta Ferretti Giorgio Pincelli







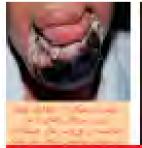




Mi permetto di precisare che:

- Se i portacenere fossero stati collocati la prima volta dove avevo indicato non saremmo qui a discutere, quantomeno non sarei ad indicare quella collocazione se essa avesse già mostrato di essere inutile allo scopo;
- Le due zone potrebbero essere opportunamente indicate ed arredate come "zona fumatori" e sui due tragitti di accesso potrebbero essere indicate con adeguata segnaletica come zone nelle quali spegnere le sigarette. (Spero non si faccia riferimento a questioni di soldi perché ciò indurrebbe a considerazioni varie sul confronto tra l'investimento per contrastare la prima causa di morte evitabile ed altri investimenti in comunicazione già realizzati in Azienda!)
- Per quanto mi riguarda sarebbe assai utile l'installazione di due altoparlanti, come per esempio hanno già fatto le Coop, che diffondano musica alternata a messaggi che richiamino:
- 1. i pericoli del fumo passivo per bambini, pazienti, donne gravide e visitatori in generale
- 2. il divieto di fumare in ospedale
- 3. dove sono le zone fumatori per spegnere le sigarette
- La attuale <u>posizione contrasta non parzialmente ma totalmente con la legge regionale</u> e, indipendentemente da questo, di fatto costituisce <u>fonte di fumo passivo pericoloso per i passanti pazienti e non</u> nonché <u>indecorosa vista per chi accede dall'ingresso principale</u> attesa la lordura dei due posacenere e <u>pessimissimo messaggio per la salute e per l'immagine dell'Azienda</u>.

Dr. Gianluigi Trianni















SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena Policlinico







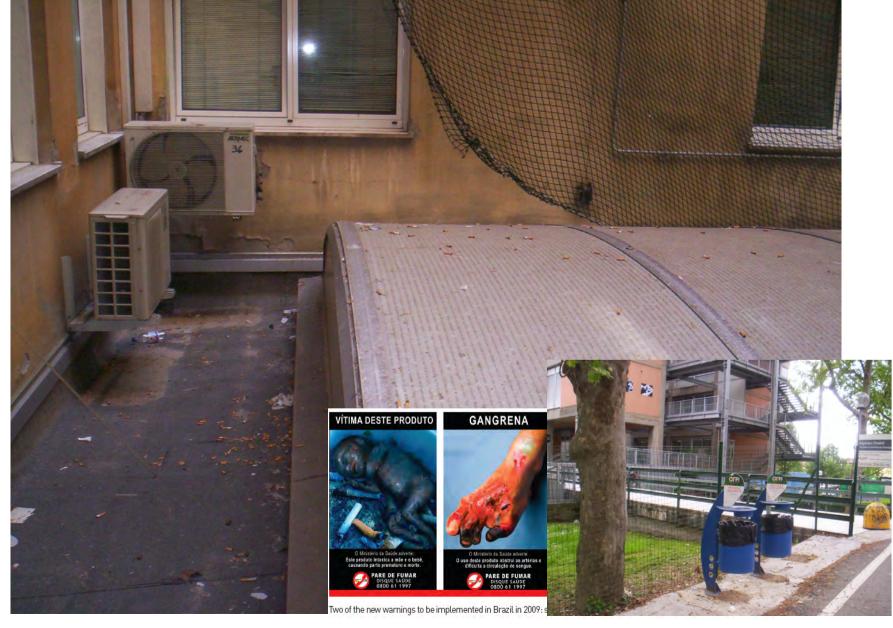






















"We must become the change we want to see"

Mahatma Gandhi (1869–1948)













Grazie per l'Attenzione

Gianluigi Trianni Simonetta Ferretti Giorgio Pincelli

